

CORRISPONDENZE SCIENTIFICHE

LETTERA DI O. BECCARI.

Amboina, 4 gennaio 1875.

Carissimo Giacomo,

Domattina si aspetta il postale ed io intanto, quantunque mi senta più disposto ad andare a letto che a scrivere, comincio a mettere in ordine la mia corrispondenza. Nell'ultima mia ti ho appena accennato ciò che feci a Ternate e ti promisi che la mia prossima sarebbe più dettagliata, ma a mala pena posso soddisfare la promessa, trovandomi sovraccarico di lavoro e senza nessun aiuto, nemmeno per la parte materiale. Se quindi anche questa volta t'invio una piccola lettera, in compenso riceverai *grandi collezioni*. Ma non precipitiamo; è meglio ch'io faccia un passo indietro e riprenda la mia lettera da Ternate.

Già ti ho scritto come a Ternate fossi cordialmente ospitato dal signor Van Musschenbroek e come da esso ricevevi ogni sorta di aiuti. Egli fece costruire dalle genti del Sultano una casetta sulla montagna di Ternate a 2850 piedi di altezza e lassù ho passato piacevolmente oltre una settimana, facendo collezioni soprattutto botaniche ed assai interessanti, perchè, a quel ch'io mi sappia, sono stato il primo botanico che vi abbia raccolto conscienziosamente. Ho pure avute varie specie d'uccelli, d'insetti, ecc., ecc., e fra gli altri animali un roditore che credo identico all'*Hydromys Beccarii* di Peters; ciò sarebbe assai strano e ti mostrerebbe quanto poco siano ancora conosciute le Molucche quantunque visitate da sì lungo tempo dai naturalisti. Per mia parte ho trovato quattro specie di Palme nuove per me e varie specie e generi di piante che vedevo per la prima volta. Sono pure salito sulla sommità del cratere, ma involuppato dai vapori sulfurei, nulla ho visto ed ho bene dovuto accelerare il passo nel discendere per non rimanere soffocato. I miei uomini, più prudenti di me, si sono tenuti a rispettosissima distanza, e non appena mi hanno visto uscire dal fumo se la son data a gambe pel timore di una subitanea eruzione — ed il timore era giustificato, giacchè tutto l'orlo del cratere mostrava traccia di recente attività. La terra forse in una cinquantina di punti era stata sollevata ed appariva la lava in masse convesse, fesse in

maniera irraggiante dalla parte centrale; saggi di cotesta lava ne troverai in una delle casse che spedisco. Essa mi aveva l'aria d'essere così recente che ho messo la mano nelle fessure per sentire se era ancor calda. Questa lava probabilmente non era venuta alla superficie che per un tentativo di eruzione che ha avuto luogo tre o quattro giorni prima della mia visita e che si è sfogata con tanta violenza sul vulcano di Tagulanda nel gruppo delle isole Sanghir, il rumore delle esplosioni è stato così forte da svegliare la gente a Ternate (essendo di notte), e da poter distintamente vedere il chiarore dell'eruzione.

Tutte le collezioni di Ternate che adesso t'invio sono state radunate durante soli quindici giorni di lavoro. Vi troverai circa 130 pelli d'uccelli, alcuni chirotteri, rettili, pesci, ecc., ecc. Tra i rettili alcuni Idrofidi che a Ternate sembrano abbondare. Tra i Coleotteri vi sono dei Longicorni, Lucanidi, Cetonie e Buprestidi. In generale mi sembra che Ternate ed Halmahera siano molto ricche d'insetti. Ma il frutto maggiore della mia visita a Ternate è stato il dono del signor A. A. Bruijn, ex-ufficiale della marina olandese, genero del famoso Deuvenbode, soprannominato il Ragia di Ternate.

È inutile ch'io ti parli del pregio e valore (effettivo e scientifico) delle collezioni che il signor Bruijn per mio mezzo presenta al Museo Civico di Genova, giacchè esse viaggiano alla volta d'Italia con questa mia, sicchè tu potrai ben tosto giudicare da te stesso. Soltanto per soddisfare la curiosità, nel caso probabile che la mia lettera giunga qualche giorno prima delle casse, ti dirò che esse consistono di circa 600 pelli d'uccelli che sono tutto quello che sanno far di meglio i preparatori di Ternate. Esse sono identiche per la preparazione alle pelli inviate da Rosenberg e Bernstein al Museo di Leida, essendo fatte in gran parte dai migliori preparatori che accompagnarono quei naturalisti, e provengono per la più gran parte dalla Nuova Guinea e varie dal Monte Arfak. Tra queste vi troverai quasi tutte le più rare specie d'uccelli del Paradiso, così per esempio, l'*Astrapia gularis*, la *Paradigalla carunculata*, il *Drepanornis Albertisii* femmina, superbi individui maschio e femmina di *Epimachus magnus*, la *Paradisea rubra*, il *Diphyllodes speciosa*, la *Seleucides alba*, ecc., ecc. Vi sono alcune delle specie ultimamente scoperte sul Monte Arfak, un esemplare (però in cattivo stato) dell'*Otidiphaps*, due individui della *Goura Victoriae*, un *Casuarus papuanus*, ecc., ecc. Della Nuova Guinea vi è pure un piccolo mammifero, una specie di *Phascogale* forse nuova.

Del Monte Arfak troverai un uccello color castagno che costruisce un nido singolarissimo del quale il signor Bruijn mi ha dato la descrizione che ti accludo in questa mia. Oltre agli uccelli della Nuova Guinea vi è una piccola ma interessante collezione di uccelli del N.-E. di Celebes; fra essi troverai un bell'esemplare di *Meropogon Forstenii*. Il sig. Bruijn è riuscito ad averne due esemplari promettendo ai cacciatori 25 fiorini di mancia per ogni individuo. Vi è maschio e femmina dell'*Jungipicus Temminckii*, un bel *Megacephalon*, ed altri individui di *Monacalcion*, di *Artamides bi-*

color, di *Streptocitta torquata* (da Kandari ti ho mandato la *Streptocitta calcedonica*), ed altre specie da te desiderate. Le altre specie di Celebes che non ho potuto ancora procurarmi certamente le avrai, avendo mandati i disegni a Menado ai cacciatori del sig. Bruijn; da ciò puoi chiaramente vedere il vantaggio di mandarmi note, disegni, ecc., degli oggetti che desideri. Tutte le pelli della Nuova Guinea e di Celebes sono del 1874. Devi fare attenzione al bastoncino col quale sono impalate, giacchè esso indica il sesso maschio quando ha in basso una tacca; quando non vi è alcun contrassegno, l'uccello è una femmina. Non ti dico di dover prestar gran fiducia a cotesta distinzione, però è esattamente eguale la fiducia che si può avere alle pelli inviate da Rosenberg e Bernstein; meno il caso in cui cotesti naturalisti abbiano dichiarato di avere essi stessi constatato il sesso per autopsia.

Oltre alle collezioni indicate troverai pure buon numero di pelli di Halmatrerà donate anche queste dal signor Bruijn; esse erano destinate per il commercio, io però ho creduto che, quantunque in cattivo stato, di esse pure avresti potuto giovarti; sono vuote e furono raccolte nel 1873 (quelle che ti ho inviato l'anno scorso provenivano dalla medesima sorgente. — N. B. tutte le pelli vuote erano di Halmahera. Il *Crachius* nuovo era di Andai). Alcuni rettili di Ternate e della Nuova Guinea, alcuni insetti di Menado e di Halmahera contribuiscono a rendere ancora più cospicuo il dono del signor Bruijn. Anche il signor van Musschenbroek si propone di raccogliere per il Museo Civico e specialmente pesci e rettili.

A Ternate non ho potuto noleggiare la barca come mi aspettavo, oltre a non essere i prezzi ragionevoli, mi si volevano porre dei contratti e delle condizioni che non mi convenivano; ognuno si credeva di avere una vacca grassa da mungere ed io invece di latte ho risposto con dei calci. Di più l'anno scorso i viaggi delle barche di Ternate alla Nuova Guinea sono stati molto sfortunati; varii dei cacciatori d'uccelli di paradiso furono uccisi dai Papua, per cui ho incontrato una certa difficoltà a trovare in condizioni ragionevoli i cacciatori, i quali poi in ogni caso mi avrebbero creato degli ostacoli quando io avessi voluto condurli in luoghi poco sicuri; ho preferito quindi prendere al mio servizio degli Amboinesi affatto ignari delle località e dei pericoli.

Il signor Bruijn manda pure una truppa di cacciatori sul Monte Arfak ed in altri punti della Baja di Geelwink e mi ha fatto la proposta di noleggiare uno schooner a metà. Se il viaggio che sto per intraprendere alla Nuova Guinea fosse adesso una cosa mia privata avrei accettato; ma voi volete che la spedizione sia tutta Genovese ed io ho dovuto pensare a soddisfare il vostro amor proprio.

In questo frattempo è arrivato a Ternate il piccolo legno col quale abbiamo fatto con D'Albertis il primo viaggio alla Nuova Guinea; esso è esattamente quel che mi occorreva; si tiene bene al mare ed è di una giusta grandezza per avervi posto sufficiente e permettere nello stesso tempo di poter entrare in tutti i più piccoli ancoraggi. Esso veniva da

Sanghir carico di olio e doveva andare a Banda ed Amboina; io però non ho esitato a noleggiarlo per 300 fiorini (750 franchi al mese) e mi sono deciso di ritornare ad Amboina, quantunque fosse per me un grande disturbo a causa del bagaglio che correva rischio di nuove avarie negli scarichi e carichi a bordo dei postali olandesi, in cui il bagaglio corre più pericoli da uno scalo all'altro delle Molucche, che in un viaggio intorno al globo.

Il postale per Amboina è arrivato a Ternate il 4 dicembre, uno o due giorni prima di quello che si aspettava. Mi sembra di averti pure scritto che avevo mandato a Batchian due cacciatori con una barca e 9 marinai per avere esemplari della *Semioptera Wallacei*; i miei uomini dovevano essere di ritorno il 2 dicembre, ma il tempo è stato cattivo e non sono giunti in tempo per ripartir meco. Essi però mi raggiungeranno alla Nuova Guinea. La *Semioptera* di Batchian è un poco più grande della *Semioptera* di Halmahera della quale te ne mando vari individui. Siccome tu mi hai sempre istigato a completare la collezione delle Paradisee, così avevo organizzato cotesta piccola spedizione a Batchian, quantunque tu possa ben credere che le poche pelli che ne otterrò verranno relativamente ben care.

La mattina del 7 dicembre sono arrivato ad Amboina, mi sono subito messo in cerca per affittare una casa e ne ho trovata una eccellente in bellissima posizione sulle sponde della Baja; ho potuto avere (con difficoltà) tre seggiole ed alcune tavole e con esse e con le mie casse l'ho all'istante mobiliata. Il 9 dicembre ho ancor io rivolto il mio telescopio verso il sole per osservare, come curioso, il passaggio di Venere; il tempo è stato bello durante tutto il fenomeno. Se io dovessi descrivere tutta l'apparenza che esso presentava nel mio strumento (che mi mostrava l'ombra di Venere della grossezza apparente di un pezzo da 5 franchi) direi che pareva un bello scarabocchio su di un foglio di carta bianca. Dei quattro contatti quello che mi è sembrato più facile ad osservare è stato l'ultimo, ossia l'uscita finale.

Sapendo che avrei dovuto aspettare fino alla metà di gennaio prima di poter partire per la Nuova Guinea, ho pensato di utilizzare il mio tempo col raccogliere pesci, tanto più che la posizione della mia casa si prestava mirabilmente a cotesto scopo. Come io sia riuscito nel mio intento lo giudicherai tu stesso, quando aprirai il contenuto delle cinque casse che adesso t'invio e che racchiudono oltre trenta vasi di latta ripieni di pesci; le specie non credo saranno meno di trecento, anzi se dovessi giudicare a prima vista direi che forse sono anche più. Quando tu li avrai ritirati dalla loro tomba provvisoria e schierati nella tua valle di Josaphat, allora potrai farti un'idea della ricchezza della fauna ittologica di Amboina. Tutti questi pesci sono stati raccolti in 20 giorni di tempo; è vero che ho messo in moto tutti i pescatori d'Amboina; giornalmente facevo fare una visita al mercato ed avevo dei pescatori fissi al mio servizio. Anche adesso continuo ad avere specie per me nuove, ma che ti verranno in un invio successivo. Sono vera-

mente rimasto meravigliato di tanta ricchezza; che forme strane! che colori vivaci! Una gran parte di essi li ho avuti vivi e se avessi avuto tempo, avrei potuto prendere molte note sui loro costumi. Che magnifica località sarebbe Amboina per una stazione zoologica tropicale!

Ho avuto anche alcuni rari molluschi fra cui un *Nautilus pompilius* vivente, che ho preservato, nello spirito rompendo la conchiglia. Quando van der Hoeven ne fece far ricerca per mezzo del Governatore di Amboina non riuscì ad ottenerne un solo individuo quantunque fossero promesse mancie di 40 a 50 fiorini per ogni esemplare. Fu il sig. Hoedt (mio vicino di casa che mi ha dato e continua a darmi molta assistenza) che procurò a van der Hoeven gli individui che servirono alla memoria ben conosciuta sopra questo animale. Esso però è sempre raro ed il mio fu pescato all'amo in 80 braccia d'acqua. Fra le novità troverai pure un individuo di *Malleus albus* che altre volte si pagava dai collettori ad Amboina 20 a 25 fiorini.

Io conosco un elenco di pesci pubblicato da Bluker contenente circa 2000 specie; ma non son tutte nuove e poi molte di quelle che si credevano tali in realtà non lo erano, perchè questo catalogo contiene specie esclusive del Mar Rosso e dei mari delle Indie. Delle Molucche la lista totale dei pesci noti a Bluker non arriva ad 800 specie e quelle di Amboina sono circa 450. Queste ultime sono state riunite da vari collettori, fra i quali quello che più vi ha contribuito è stato il signor Hoedt.

Tutte le probabilità del mio viaggio alla Nuova Guinea sono per un risultato splendido. La mia salute è eccellente, ho un buon personale (7 cacciatori e preparatori tutti già provati) ed ho l'esperienza di vari anni di tirocinio. Già l'invio che stai per ricevere, l'antipasto, per così dire, è da per sé un buon risultato. La partenza calcolo che sarà circa il 20 di gennaio; ma qualche giorno di ritardo non guasta, ed ogni giorno, anzi ogni ora sarà utilizzata. Così, per esempio, ho approfittato delle feste di Natale e del capo d'anno per mandare i ragazzi del vicinato, che non erano in questi giorni obbligati di andare a scuola, in cerca d'insetti; ho potuto così riunire un numero sterminato di ragni; ve ne è un intiero tubo di latta e sono stati raccolti dai ragazzi in tre giorni di seguito, distribuendo un centinaio di tubetti di vetro con lo spirito. Altri due giorni sono stati impiegati per raccogliere imenotteri. Il presente invio si compone di 1000 pelli di uccelli

Ad Amboina ho ottenuto pochissimi uccelli (forse 150 pelli), ma nessun luogo ne è così sfornito come quest'isola, e per avere qualche pelle sono costretto a mandare i miei cacciatori ad uno o due giorni di distanza.

Avrei ancora un mondo di cose a scrivere, ma non ho che due mani, ed i giorni sono di 24 ore. Se potessi avere un aiuto per il lavoro materiale ed un segretario, sarebbe un altro affare. Sono stato costretto a fare le casse di latta da me e di saldare tutte le altre, ed imballare ogni cosa con le mie mani. Il Natale e l'anno nuovo sono una disperazione; gli Amboinesi, che lavorano poco tutto l'anno, in quei giorni non fanno nulla.

In questi giorni è stato preso un *Dugong* (*Dujon*), ma io son venuto a saperlo troppo tardi e quando era di già squartato; ho conservate le ossa degli arti anteriori. Ho poi promesso un premio di 50 fiorini per un individuo intiero

8 gennaio. — Solo quest'oggi è giunto il postale, ed ecco perchè la mia lettera si è tanto allungata. Sono di umore nerissimo perchè non ho ricevuto nè una lettera, nè un giornale. Nessuna notizia da Banda della mia barca. Di più mi è toccato di sgomberare. Le difficoltà noiose (per distinguerle dalle *difficoltà difficili*) non mi sono mancate

9 gennaio. — Questa mattina ho finalmente fissato il brik schooner *Deli*, di proprietà del signor Hoedt, fratello del dilettante naturalista, mio vicino di casa e padre del piccolo ragazzo che conducevano in Olanda i Kraal. Il prezzo è di 400 fiorini al mese (900 franchi). Il *Burung Laut*, il battello che avevo contrattato a Ternate, non essendo qui in porto all'epoca convenuta, mi son tenuto sciolto da ogni impegno. Il *Deli* è arrivato qui da pochi giorni ed è pronto a far vela. È un buon battello grande e sicuro, dove potrò fare il viaggio con molto agio e senza pericolo.

Adesso quindi posso dire qualche cosa dei miei piani. Partirò circa il 20 di gennaio passando probabilmente fra Buru e Manipa; secondo le circostanze mi fermerò o no a Mysol. Anderò poi a Salvatti e retrocederò quindi a Batanta dove vorrei fermarmi 15 o 20 giorni. Mi recherò in seguito nella parte settentrionale di Waigieu. Proseguirò quindi a Dorei, Mysore e Iobi per recarmi in seguito alla foce dell'Amberno. Non è improbabile che io spinga fino alla baia d'Humboldt. Nel retrocedere anderò ad Andai e sul Monte Arfak, se non avrò trovata una località più nuova ed egualmente produttiva

Fra i rettili vi sono due individui di un superbo sauro. Lo stomaco era ripieno di foglie masticate! Credo altra volta di avermene mandato un individuo giovanissimo. Uno di essi ha una gran cresta alla base ed in alto della coda; si dice che sia soltanto una differenza sessuale (1). Cerco avidamente i *Pteropus*; ne ho avuti varii, ma la stagione non è propizia, mancando adesso i frutti, altrimenti si possono avere a centinaia

O. BECCARI.

(1) È la *Lophura amboinensis*.